

Criteria generali di formazione delle classi

(delibera n. 86 del 28/05/2024)

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Equa distribuzione tra la componente maschile e quella femminile;
- Equa distribuzione di alunni in base al semestre di nascita (gennaio/giugno – luglio/dicembre);
- Equa distribuzione degli alunni nelle classi dei bambini delle varie fasce di età ;
- Equa presenza nelle sezioni di alunni anticipatari;
- Equa distribuzione alunni con disabilità;
- Equa distribuzione nelle sezioni degli alunni non italofoeni ;

2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

- equa ripartizione dei livelli di competenza raggiunti dai bambini alla scuola dell'infanzia;
- equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
- equilibrio nella ripartizione di alunni con disabilità;
- equa ripartizione dei bambini con B.E.S;
- equilibrio nella distribuzione di alunni non italofoeni;
- equilibrio nella distribuzione di alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia;

3. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri faranno riferimento:

- a) alla formazione ed assegnazione degli alunni alle classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- b) all'inserimento degli studenti ripetenti.

Attraverso i seguenti punti si individuano le figure coinvolte e le fasi di cui si compone il procedimento di formazione delle classi e di assegnazione degli alunni.

I genitori all'atto dell'iscrizione formulano le eventuali richieste scritte, motivate e giustificate (come la richiesta reciproca di un/a compagno/a).

I docenti della commissione addetta alla formazione dei gruppi classe prenderanno in considerazione le richieste delle famiglie solo se non contrastano con le indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola primaria.

La commissione per la formazione delle classi, terrà globalmente presenti i seguenti criteri:

- Formazione di gruppi equilibrati rispetto ai livelli di apprendimento raggiunti;
- Distribuzione equilibrata degli alunni con disabilità e/o con B.E.S.;
- Distribuzione equilibrata tra la componente maschile e quella femminile
- Distribuzione equilibrata degli alunni non italofoeni

Gli alunni che si iscrivono alle varie classi durante l'anno scolastico sono assegnati dal Dirigente Scolastico alle varie sezioni, tenendo conto del numero degli iscritti, del parere degli insegnanti di classe e sulla base delle seguenti considerazioni:

- il numero dei componenti le classi;
- la presenza di alunni in situazione di disabilità;

- la presenza di eventuali situazioni di svantaggio (Bisogni Educativi Speciali) accertati;
- l'analisi della documentazione che accompagna i nuovi iscritti;
- richieste scritte dai genitori motivate e giustificate.

Gli alunni ripetenti saranno inseriti nella stessa sezione di provenienza, salvo valide motivazioni e incompatibilità gravi.

Criteria generali di assegnazione degli insegnanti alle classi dei tre ordini di scuola

(delibera n. 86 del 28/05/2024)

I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'anno scolastico 2024/25 e avranno valore fino a successive modifiche dovute a norme o su delibera

1. Procedure di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal dirigente scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.lgs. 297/94, dal D.Lgs.165/01 e dal D.M.n°37 del 26 marzo 2009, dalle prescrizioni contenute nell'art.1, comma 333, della Legge 23 dicembre 2014, dalla Legge di Stabilità 2015 e della legge 107/2015

Nota 6900 del 1/9/2011

O.M. 64 del 21 luglio 2011

L'atto finale è di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico che farà riferimento ai suddetti criteri e proposte.

2. Tempi di assegnazione

Le nomine definitive avverranno a organico completo, per tutti e tre i gradi di scuola, nel frattempo, si provvederà con una nomina provvisoria suscettibile di variazioni

Criteria generali di assegnazione dei docenti alle classi.

- a) Per le assegnazioni del personale docente in servizio in un plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica sulle classi, salvo casi particolari che impediscono oggettivamente l'applicazione di tale principio, o situazioni di impossibilità determinatesi a seguito di nuovi riferimenti normativi, o conflitto con i criteri successivi, valutati dal dirigente scolastico.
- b) Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile pari opportunità nel fruire di personale di ruolo. Particolare attenzione all'assegnazione del personale va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con disabilità;
- c) Nei limiti del possibile, dovranno essere valorizzate le professionalità, l'esperienza e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal collegio dei docenti;
- d) Nei limiti del possibile, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, si terrà conto delle specifiche competenze professionali dei docenti (il possesso dei titoli per l'insegnamento di una disciplina specifica) con quanto previsto dalla progettazione didattico-organizzativa elaborata nel piano triennale dell'offerta formativa;
- e) i docenti in servizio possono essere assegnati alle attività di insegnamento e di potenziamento come previsto dal C.C.N.L.;

Le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:

- a) Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria per quanto possibile nelle classi parallele;

- b) Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- c) Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
- d) Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta;